

Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Una denuncia argomentata. Una richiesta pressante di correzione strategica rivolta ai 150 capi di Stato e di Governo che parteciperanno al Summit delle Nazioni Unite che si aprirà oggi a New York per concludersi mercoledì prossimo, in cui saranno esaminati i progressi dei cosiddetti Osm (Obiettivi di sviluppo del millennio). Gli Osm stanno tagliando fuori le persone più povere del mondo poiché i governi le stanno ignorando e stanno violando i loro diritti umani. A sostenerlo alla vigilia dell'apertura del Summit è Amnesty International (AI).

Oltre un miliardo di persone che vivono negli insediamenti abitativi precari - rileva Amnesty - non sono ancora state incluse negli sforzi per conseguire gli Osm, perché questi si prefiggono di migliorare le condizioni di vita di soli 100 milioni di persone. «A meno che i leader mondiali

Salil Shetty/1

La campagna si concentra sul futuro di 100 milioni

Salil Shetty/2

Ma un altro miliardo di persone rimane tagliato fuori

non si accordino per fare passi urgenti a sostegno dei diritti umani delle persone più povere e svantaggiate, queste saranno tagliate fuori dagli Osm», afferma Salil Shetty, Segretario generale di Amnesty International, che guiderà la delegazione dell'organizzazione al Summit di New York. «Ma le parole non bastano -aggiunge-. Le persone devono essere in grado di chiamare i governi a rispondere del loro operato quando questi non rispettano i diritti umani, di denunciare corruzione e negligenza nei tribunali e negli organismi di controllo affinché i governi portino davvero avanti i loro obblighi».

Le donne rappresentano circa il 70% delle persone che vivono in povertà. Eppure -rileva AI- le azioni svolte in molti Paesi per conseguire gli Osm non affrontano la diffusa discriminazione che le donne subiscono nell'accesso al cibo, all'acqua, ai

«Impossibile battere la fame dove vengono violati i diritti umani»

Oggi vertice Onu sui progressi verso la realizzazione degli Osm (Obiettivi di sviluppo del millennio). Critiche di Amnesty International e ActionAid



Bambini in fila per una razione di cibo distribuita dalla Croce Rossa in Nigeria nel luglio 2005.

servizi igienico-sanitari e all'alloggio, mentre politiche, leggi e pratiche discriminatorie che rafforzano la violenza di genere e minano i progressi verso gli Osm sono state lasciate proliferare. Molti Stati eseguono sgomberi forzati di massa, che trascinano gli abitanti degli insediamenti abitativi precari sempre più a fondo nella povertà e violano il loro diritto all'alloggio. Per esempio, in una sola città della Nige-

ria, a Port Harcourt, più di 200mila persone stanno subendo sgomberi perché le autorità progettano di demolire oltre 40 insediamenti informali nell'area portuale. Migliaia di persone perderanno i mezzi di sostentamento così come le loro case, se le demolizioni andranno avanti. Il Kenya è un altro esempio di un Paese le cui politiche per il raggiungimento degli Osm hanno ignorato i bisogni delle donne che

vivono negli insediamenti abitativi precari. Queste donne -rimarca Amnesty- rischiano di essere aggredite, specialmente di notte, mentre cercano di raggiungere i servizi igienici pubblici. La mancanza di efficaci azioni di polizia per prevenire, indagare e punire la violenza di genere o fornire un rimedio efficace alle donne e alle ragazze significa lasciare pressoché impunita la violenza contro le donne.

Foto Ansa